

abbia luogo la seconda deliberazione, e ciò viene adottato con 73 voti sopra 75 votanti.

Il *presidente*: L'ordine del giorno porta lettura del rapporto sulla legge che riguarda la tariffa dei tabacchi.

Il *relatore Della Vida* legge il secondo rapporto:

La Commissione di finanza, arti e commercio, considerati i motivi che indussero il Governo a ritornare in vigore la tariffa de' tabacchi, esistenti prima del 23 agosto, trovò opportuna la legge, opportuno l'averla fatta urgentemente. Sembrò alla Commissione che, mutate le circostanze le quali persuasero allora l'aumento ne' prezzi de' tabacchi, ed essendo vicine a riaprirsi le nostre comunicazioni colla terraferma, fosse ottimo che le tariffe de' generi di privativa sieno eguali a quelle che esistono in questo momento, soprattutto non venissero aumentate, e che gli abitanti delle provincie, appena riuniti con noi, non trovassero anche in una singola legge un peggioramento nella loro situazione,

La Commissione propone quindi all'Assemblea la sanzione della legge 17 marzo.

Il presidente pone ai voti le conclusioni del rapporto, che vengono accettate da 71 voti sopra 73; e quindi la legge è sanzionata dall'Assemblea.

Il *presidente*: L'ordine del giorno porta che sia letto il rapporto sulla proposizione del rappresentante Benvenuti Bartolommeo, che sia riveduto il resoconto delle finanze presentato dal Governo, e proposti quei risparmi che fossero da introdursi nei varii rami dell'amministrazione.

Il *rappresentante Benvenuti Adolfo*, legge il seguente rapporto:

Raccoltesi le Sezioni, e presa in esame la proposizione, fu generale il voto che questo studio dovesse principalmente demandarsi alla Commissione permanente per le finanze, la quale avrebbe a comunicare a tutte le altre Commissioni le rispettive parti dei conti.

Così ogni Commissione, comunicando le proprie osservazioni a quella di finanze, darebbe il risultato de' proprii esami, e questi parziali risultati, combinati insieme, costituirebbero in un solo corpo l'intero lavoro.

Per tal fatto si avrebbe maggiore unità, e, ciò che importa, nessuna parte dei conti sarebbe sottratta agli esami della Commissione delle finanze, le cui speciali condizioni possono giovare moltissimo anche gli altri rami della pubblica amministrazione.

Si avrà quindi in tale guisa raggiunto lo scopo, cui mirava la proposizione dell'avv. Benvenuti, con una maggiore semplicità ed uniformità di operazioni.

Proporrebbe impertanto:

« Che il resoconto delle finanze, presentato dal Governo, con tutti gli atti che vi si riferiscono, sia rimesso alla Commissione delle finanze;

« Che questa abbia a sentire, tenendo anche apposite conferenze a termini dell'articolo 31 del Regolamento, il voto delle tre altre Commissioni permanenti alle quali verrà comunicato lo stralcio rispettivo dei conti;

« Che finalmente debba nel suo rapporto, non solo esporre il proprio voto, ma far menzione eziandio di quello delle tre Commissioni, così sulla revisione delle spese fatte, come sui possibili risparmi. »